.. 6 FERMO il Resto del Carlino MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 2015

INIZIATIVA CNA-CARLINO

QUINTA EDIZIONE

IL MERCOLEDÌ E IL VENERDÌ FARI PUNTATI SULLE AZIENDE GUIDATE DA UNDER 40

QUARANTA RITRATTI

DOPO LA PRIMA FASE A CONTENDERSI IL TITOLO RESTERANNO 10 FINALISTI

L'asilo nido dove giocando si impara l'inglese

Centro per l'infanzia Mary Poppins di Magliano

TRE anni fa Marlene Quadrini, Lara Menghini e Rebecca Hough hanno dato vita ad una nuova concezione di asilo nido. Un centro bilingue che propone un progetto educativo che si caratterizza per l'apprendimento dell'inglese, sia nelle attività di routine sia in quelle ludiche. Tutto questo è il «Centro per l'infanzia Mary Poppins» che abbraccia le più moderne linee guida e i più noti principi della pedagogia e della psi-

cologia, che vedono il gioco come l'attività trainante per l'acquisizione di tutte quelle esperienze funzionali, relazionali, tattili e cognitive indispensabili per un corretto sviluppo dell'Io. Il nido si trova in viale America n°13 a Magliano di Tenna, zona San Filippo.

Come giudicate l'andamento dell'attività?

«Dall'apertura, che risale ad Agosto 2012, la nostra attività è cresciuta in

maniera esponenziale, tanto da raggiungere il limite massimo di capienza della struttura. A tal proposito, stiamo lavorando per ricavare altri posti».

Quali sono le specialità e le caratteristiche che identificano l'impresa?

«Sicuramente il fatto di essere un centro bilingue. Nel nostro nido l'inglese è quotidiano ed è curato dalla socia madrelingua. Una volta alla settimana proponiamo lezioni propedeutiche al judo e alla danza. La nostra struttura ha due classi con due stanze della nanna separate in modo tale da poter dividere i bambini in base all'età».

La vostra più grande soddisfazione professionale?

«La riconoscenza delle famiglie per il lavoro che svolgiamo con i loro fi-

Che ruolo ha avuto la Cna per la vostra attività?

«Ci siamo associate soltanto da Dicembre. Per ora, abbiamo avuto poche occasione per collaborare ed usufruire dei loro servizi. In questi primi 5 mesi ci siamo comunque potu-



Mary Pollins' si trova in via America, in zona San Filippo

LE TRE TITOLARI

«Avevamo una vocazione per l'educazione e abbiamo scelto di dedicarci ai bimbi»

te rendere conto dell'importanza di avere un'associazione di categoria al nostro fianco».

Aprire una ditta nel settore è stata sempre la vostra aspirazione?

«Tutte e tre avevamo una vocazione verso l'educazione dei bambini e dei ragazzi. Lavorando insieme, nei centri estivi e nelle colonie, ci siamo stimolate a vicenda tanto da prendere la decisione di aprire un nostro asilo nido».

Come riuscite a conciliare vita privata e attività lavorativa?

«Lavoriamo tutto il giorno per cui è

complicato conciliare le due fasi giornaliere, soltanto la sera riusciamo a stare con le nostre famiglie. Spesso organizziamo eventi promozionali nel fine settimana, l'ultimo lo abbiamo fatto in occasione della festa della mamma, il prossimo 'Un giorno da favola' è previsto per domenica prossima».

Qual è il consiglio che dareste ad un giovane imprenditore intento ad aprire la propria di attività?

«Di metterci tanto coraggio, passione e voglia di fare. Per mandare avanti un impresa nel migliore dei modi bisogna impegnare anima e corpo in quel che si fa».

Come vedete il futuro?

«Lo stiamo elaborando. Una delle idee è di creare un franchising con il format del nostro asilo nido».

Nicholas Arbusti

SORPRESE PER CHI INVIERÀ PIÙ COUPON

'Saranno famosi': i lettori decreteranno

QUEST'ANNO Carlino e Cna vogliono valorizzare gli impren-

ditori emergenti del nostro territorio, associati alla confederazio-

ne. Ogni mercoledì e venerdì, presentiamo aziende condotte da

under 40. Come al solito, i lettori sono i principali protagonisti

perché potranno manifestare la loro preferenza attraverso l'invio

dei coupon (anche cumulativi) alla redazione del Carlino Fermo.

Al termine della prima tornata, resteranno 10 finalisti, ai quali

sarà data nuovamente la possibilità di esporre le loro peculiarità e

le loro prerogative. La successiva votazione, sommata a quella precedente, decretrà il giovane imprenditore dell'anno. Sorprese

il giovane imprenditore dell'anno

per i lettori che invieranno più coupon.

La sede della 'Meccanica Elpidiense' è lungo la provinciale Corva n.643

GIORGIO Vallesi opera nel settore della metalmeccanica dal 1999. Sin dagli albori, è sempre stato vivo in lui il desiderio di mettersi in proprio. Nel 2008, dopo quasi 10 anni di gavetta, Giorgio è riuscito ad avverare il suo sogno dando vita alla «Meccanica Elpidiense». Tre anni più tardi, nel 2011, Danilo Brilli è entrato a far parte dell'azienda. Il suo approdo è coinciso con un cambio di passo dell'impresa, che è andata a completare la già vasta offerta produttiva. La Meccanica Elpidiense si trova a Sant'Elpidio a Mare, strada provinciale Corva n°643.

Come giudica l'andamento dell'attività?

«L'andamento è positivo - risponde Vallesi -. Ho avviato l'attività proprio nel momento in cui è scoppiata la crisi, ma nonostante questo, bilanci alla mano, l'impresa è cresciuta di anno in anno».

Quali sono le specialità e le caratteristiche che identificano l'impresa?

«Operiamo nel campo della metalmeccanica a 360 gradi. Ad esempio, siamo in grado di progettare macchine industriali per terzi (attrezzature realizzate in base ad esigenze specifiche del cliente). Realizziamo inoltre pezzi meccanici (tornitura, fresatura e componenti varie) per conto terzi».

La sua più grande soddisfazione professionale?

«Il fatto che ogni giorno affrontiamo

GIORGIO VALLESI

«Ho aperto nel momento della crisi, ho tenuto duro e ora sono soddisfatto»

una nuova sfida, un diverso tipo di lavoro. E' un mestiere dinamico. Ovviamente la più grande fonte di appagamento professionale rimane la soddisfazione finale del cliente».

Quali sono le difficoltà che ha riscontrato nell'aprire l'attivi-

Macchine e attrezzature come vogliono i clienti

La 'Meccanica Elpidiense' di Sant'Elpidio a Mare

tà?

«Nel primo periodo le difficoltà economiche mi avevano quasi portato alla decisione di chiudere l'impresa e di tornare a fare l'operaio. Non avevo contatti, in pochi mi conoscevano, sono stati periodi molto complicati. Nonostante tutto ho stretto i denti e sono riuscito ad affermarmi».

Che ruolo ha avuto la Cna per la sua attività?

«Ha ricoperto e ricopre un ruolo di fondamentale importanza per la mia azienda»

Aprire una ditta nel settore è stata sempre la sua aspirazione?

«In realtà non si tratta dell'aspirazione che avevo sin da quando ero bambino, ma di un desiderio che mi è sorto non appena ho iniziato a lavorare nel settore».

Come riesce a conciliare vita privata e attività lavorativa? «Non è affatto semplice. Le ore di la-

voro sono inquantificabili ma riesco a conciliare entrambe le cose perché amo il lavoro che faccio. Come dico sempre, 'il ferro va battuto quando è caldo', per cui i sacrifici sono all'ordine del giorno per un capitano d'impresa».

Qual è il consiglio che darebbe ad un giovane imprenditore intento ad aprire la propria di attività?

«L'esperienza mi ha insegnato che dal sacrificio arriva sempre il risultato, ma ci vuole tempo e pazienza». Come vede il futuro?

«Spero di crescere ancora anche se non miro a enormi volumi di lavoro. La giusta dimensione della mia azienda è questa. L'intento è di diventare un punto di riferimento nel settore».

n. a

il Resto del Carlino Vota con il Carlino e la CNA i giovani imprenditori emergenti del territorio: UNA SORPRESA PER I LETTORI CHE INVIERANNO PIÙ TAGLIANDI NOME COGNOME

Ritaglia i coupon e inviali a: IL RESTO DEL CARLINO LARGO VALENTINI 4 - 63900 FERMO NON SONO AMMESSE FOTOCOPIE

COGNOME

CITTA'

TEL. o CELL.